

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Impero Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Il Presidente comunica la morte del senatore on. Vigiani e ne ricorda le virtù ed il patriottismo.

Vaghiandini sottosegretario di Stato per l'agricoltura, rispondendo ad una interrogazione dei deputati Piccardi e Fulei, dice che nell'accordo commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, questi hanno concesso la tariffa minima ed hanno fatto altre concessioni all'Italia.

Quando sarà presentata alla Camera l'accordo stipulato, si vedrà poi che sono stati tutelati gli interessi italiani. Si riprende quindi la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione e si approvano i primi 25 capitoli.

Guicciardini presenta poscia la relazione sul disegno di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane nell'ultimo trimestre del 1899, e Franchetti la relazione del disegno di legge sul credito comunale e provinciale.

Note veronesi.

L'eterno mistero — Sempre in ballo l'esercito — La stagione al Drammatico — I successi di Zaira Montalcino.

(Macia). — Buio pesto: ecco la frase che sintetizza nel suo laconismo tutta una lunga serie di indagini infruttuose fatte sin qui dalle autorità onde poter dipanare l'imbrogliata matassa da cui è avvolto il misterioso delitto della donna tagliata a pezzi. Non un sol raggio di luce la più scialba poté illuminare la giustizia. Compie quasi un mese — il sedici — dacché vennero scoperti quei pochi frammenti di carne umana e l'istruttoria non procedette di un mezzo passo, tanto che le stesse autorità, cominciano ora col persuadersi di aver fatto un buco nell'acqua con le disposizioni prese, e di saperne adesso quanto, o meno ancora, di prima.

E' invece una malinconica confessione per i tempi che corrono, la quale fa sempre più deplorare il colpo di testa della ordinata carcerazione del Trivulzio, reo nientemeno che... d'aver alloggiato nella stessa casa della Isolana Canuti.

Risum teneatis. E con tanta, chiamamola così, ingenuità, si cerca d'insidiare la divisa di un bravo ed onesto soldato!

Al interrogarli singolarmente questi buoni veronesi, non se ne trova uno che non deplori, più o meno vibratamente, l'arresto inconsulto del Trivulzio e non lo stigmatizzi. Altro che darla a bere ai guizi, divulgando ad arte che s'imponeva la necessità di concedere una soddisfazione alla cittadinanza sin stamente impressionata!

Meno male che, solo due giorni dopo il clamoroso arresto, le autorità cominciarono a far opera omeopaticamente riparatrice, col trasformare prima in una forma blanda l'accusa, poi anticipando la scarcerazione, ed infine ac-

cordando al tenente una libertà incondizionata. Si volle con intenzione andar gradatamente zitti, zitti, piano, piano, com'è nel « Barbiere di Siviglia », mentre riusciva mille volte più simpatico se avessero confessato il granchio preso, e ridonato subito il Trivulzio alla madre, all'esercito, piuttosto che lasciarlo più di quindici giorni sotto il peso di una terribile accusa, in carcere!

Questa dolorosa incidente del Trivulzio, mi fa risovvenire un'altra curiosa evenienza in cui si esposero, non so con quale leggerezza, tutti i sottufficiali di fanteria qui residenti, allo spettacolo macabro d'una rivista sui generis, che passarono loro certe, signore nel cortile del distretto. Eravamo allora sotto l'impressione dell'assassinio della Baruffolo e, siccome si accusava un sergente di fanteria, così non so quale tipo microcefalo ideò quel nuovo sistema morale d'identificazione. Si poteva essere più svergognati?

Anche allora si volle una vittima e la si ebbe in un certo Calabro del 45 o fanteria, che fatalmente venne designato da una di quelle, ripeto... signore, qu'è presunto autore dell'assassinio. E così fu mandato agli Scalzi a riflettere sull'importanza di certe riviste. Dopo fu presto rilasciato con un non luogo a procedere; ma intanto la manata di fango venne gettata sulla divisa ed i soliti apostoli antimilitaristi gongolarono, imbrattando i loro fagiolucci di invettive contro la falsa disciplina che si insegna nell'esercito. Per questo io vorrei che si procedesse molto cautamente prima di lasciare certe accuse infamanti ad un soldato, perchè in tal modo si dà esca di gridare il crucifisso contro un'istituzione, che da certi messeri si vorrebbe far passare per scuola d'immoralità, mentre lo è invece di sublimi sacrifici e di abnegazioni e di eroismi autentici.

Dopo un Amico Fritz trattato un po' troppo all'amichevole ed una Fedora passata via liscia, liscia, senza entusiasmi, ora abbiamo una Mignon che segna il clou della stagione per la finezza accurata ed ammirabile d'interpretazione.

Tutti gli artisti sono valenti, ma la preferita del pubblico è la avvenentissima signorina Zaira Montalcino, che ottiene ogni sera insistenti trionfi. Essa, senza reticenze, è una cantatrice perfetta che suggestiona l'uditorio per l'impeccabile purezza della voce, per la nitidezza delle scale, delle volate, dei colpi di gola sicuri, intonati sempre, per quanto lanciati nelle alte regioni dell'acuto.

Rendendo mirabilmente l'interessante figura di Mignon, questa intelligente artista si rivelò pure attrice perfetta, sia per eleganza di azione, che per correttezza di gesto.

La sua carriera è un succedersi di trionfi continui, e se il pubblico veronese, difficile agli entusiasmi, l'applaudisce sempre freneticamente, ciò indica che l'arte sua scuote e conquide.

Parigi 13. L'ex-Imperatrice Eugenia, ammalata d'influenza, versa in gravissime condizioni.

Il principe Vittorio viene informato a Bruxelles delle fasi della malattia.

Un secondo personaggio, dal volto contraffatto e pieno di collera era chino su di lui, premendogli il petto col ginocchio.

— V i potete uccidermi, se lo volete, padrone, — disse l'intendente con voce strozzata, — ma, come è vero che esisto, è il prezzo che io esigo per starmene zitto.

— Spione, rialzatevi e lavatevi il volto. Domani voi e vostra sorella, partirete per Londra. Io vi raggiungerò fra otto giorni.

— E voi ci darete il prezzo convenuto? domandò Ralph, rialzandosi ed asciugandosi il volto pieno di sangue, con un fazzoletto di cotone rosso.

— Fino all'ultimo soldo, — carnefice che sei, — rispose Dudley aprendo la porta del piccolo gabinetto, con prudenza.

Poscia discese con precauzione dalla scala che menava al suo appartamento.

III.

Il sole di Giugno inondava le acque della fosca fiumana e l'erba era cresciuta alta e folta nelle praterie della Masseria-Grigia, quando Dudley fece ritorno da un lungo soggiorno nella Capitale, e riprese la sua tranquilla ed uniforme esistenza da gentiluomo di campagna.

Egli era stato assente dalla casa, una buona parte dell'inverno e della Primavera, non ritornando nella contea di

A proposito dell'IRIS DEL M.^o MASCAGNI

Nel numero 35 del giornale L'«A-driatico» in data 4 febbraio 1900 ho letto un articolo di A. Ricchetti sull'«Iris» di Mascagni, alla Veneta.

Sebbene mi trovi in perfetto accordo coll'autore per ciò che concerne il libretto, sono di parere diametralmente opposto per quel che riguarda la musica.

Del libretto se n'è parlato tanto e tanto discusso che è cosa ormai passata in giudicato. Il parere concorde è che sia una poco felice e manierata ricerca del bello a base di un simbolismo stucchevole e di una personificazione, di un'ingenuità che rasenta l'idiotismo.

L'azione si svolge fra personaggi ripugnanti e di poco interesse, se togli il Cieco, ed in un ambiente poco sano ed immorale. Il pretendere che un pubblico colto si entusiasmi alle gesta di una pupa da commedia, come la chiama Onka; che si trovi a suo agio per un atto intero nel... Yoshiwara e per un altro atto finalmente, nella cloaca, è pretendere l'impossibile. Iris è la materia senz'anima ed a questo proposito ben si esprimeva Rastignac in una sua recensione sull'Iris, dicendo che non capiva come mai quella insulsa ragazza preferisse gettarsi dalla finestra invece di uscire tranquillamente per la porta e ritornarsene alla pace della sua casetta.

Con tutto ciò l'Iris a Roma è comparsa tre volte sulle scene del Costanzi in poco più di un anno. La prima volta il 22 di Novembre 1898, quindi in Maggio del 1899 e finalmente nello scorso Novembre, e in tutte tre le riprese il teatro era pieno come un uovo. Si deve al fascino che questa opera ha destato nell'animo dei buoni quiriti, indigeni e di altri paesi, se nella stagione di primavera dello scorso anno è stata l'ancora di salvezza per la cassetta esausta dell'impresa.

Da che è dipeso ciò?

Non mi guardi di cattivo occhio il sig. Ricchetti, ma si convince che è dipeso dalla musica, puramente dalla musica. Passi sopra, per carità, alle dissonanze ed alle altre licenze. La scuola moderna ha le sue tendenze e le sue esigenze, e l'intuito musicale sia degli intenditori che dei semi-profani, subisce la legge dell'evoluzione desiderando il difficile: ne segue che la scuola moderna tenta svincolarsi da molte leggi armoniche e melodiche che fanno restrizione al detto in arte libertas, pur mantenendo ferme nell'insieme le leggi contrappuntistiche.

Passi per un momento da Glick e Paisiello alla tavolozza vagneriana e meyerberiana: scorgerà enormi salti.

Il Rossini, sempre spiritosissimo, quando dal suo maestro gli furono proibite due quinte consecutive, si vendicò col farne cinque, nella sua Messa immortale, scuotendosi col dire che la proibizione era per due e non per cinque; e quella pagina è una delle più belle dell'illustre pesarese.

Che c'è dunque da meravigliarsi se ben altre licenze si sono permesse i

maestri moderni, se prevale l'uso del disaccordo? Questo, del resto, se ben preparato, serve a rendere più piacevole l'accordo perfetto che quasi sempre ne segue; è com'è la nube che scompare per far vedere il sole più fulgido e bello.

Io trovo che tanto il Mascagni quanto il Puccini hanno un po' abusato delle dissonanze come del sincopato. Tutto ciò forse potrà stancare in qualche punto; ma a giungere a far rizzare i capelli ci corre troppo.

Ho premesso che il libretto dell'Iris è tessuto su una trama poco indovinata; però i versi, considerati separatamente, sono belli, ed a me francamente sembra che l'equilibrio fra le parole e la musica sia sempre costante.

Siamo agli antipodi, egregio signor Ricchetti!

Ma santo Iddio, come si può sostenere che non vi è legame equilibrato fra la musica e le parole nel sogno della bambola del primo atto, e così via sino alla commovente scena del povero Cieco? Ella trova la chiusa del primo atto enfatica, assordante, e nell'assieme pesante. Procuri che il pubblico l'ascolti religiosamente parecchie sere, e le garantisco che alle ultime battute dell'atto applaudirà freneticamente.

Anche nel secondo atto non c'è lo che si possa esprimere con più vigoria di colorito l'ardente passione di Onka ed il terrore di Iris, talché il nesso fra parola e la musica è perfettissimo.

Nel terzo atto, dopo il triste preludio, che trovo un po' arido per abuso di disaccordi, ma però di squisita fattura, il sig. Ricchetti nulla trova di notevole. Buon Dio, e dove mi lascia il cantabile dell'egoismo di Onka ripetuto poi dall'orchestra con passione indicibile? Ed il risveglio di Iris invocante il sole, che ritengo la più bella pagina dello spartito?

Nelle opere di uno stesso autore ho sempre trovato dei legami, ed a priori credo si possa giudicare essere figlie dello stesso padre. Così nel Crepuscolo degli Dei si trovano reminiscenze di Lohengrin e delle Walkirie. Tosca e Bohème hanno ricordi comuni. Nella Aida, nel Ballo in maschera e nella Forza del destino, accarezza l'orecchio degli ascoltatori uno splendido motivo comune a tutte le opere. Io credo che gli autori tendino di svincolarsi in ogni spartito dai motivi già composti studiando il nuovo; ma per quanti sforzi facciano, non possono a meno di non lasciare in qualche punto tracce palesi della loro personalità. Ciò accade per forza maggiore, tanto vero che comunemente si dice: è la maniera verdiana la pucciniana, ecc. Posso dunque ammettere omogeneità di fattura e leggeri punti di contatto, se vuole; ma da questa asserzione a dire che Iris si debba ritenere una... giapponese Cavalleria rusticana, mi pare che ci corra tanto, come da noi alla costellazione d'Ercole.

Lo spartito dell'Iris, come la maggior parte delle opere musicali, ha bisogno per essere ben giudicato, di molte audizioni. Solo in tal caso si verranno a scoprire pagine splendide là dove in

principio pareva buio pesto. In tesi generale, io sono di parere che chiunque sia costretto o pregato a dare un giudizio, o fare una critica di un'opera musicale, debba attendere parecchie audizioni prima di accingersi all'opera.

La prima impressione è quasi sempre monca, esagerata, suggestionata per le sentenze che spuntano fuori gli altri. Vi irruiscono i pareri che si sono ascoltati nell'attesa, il concetto che ciascuno si era formato a priori.

Lucia nel paesello di Bortolo dove non era aspettata, piacque molto; mentre piacque pochissimo nel filatoio di Bergamo, dove era preceduta da fama di bella.

Altrettanto succede per le produzioni musicali. Cavalleria rusticana, presentata da Mascagni ignorato, schiude all'autore il cammino della gloria; le opere successive annunciate a colpi di gran cassa riescono inferiori all'aspettativa e sono discusse, tagliuzzate, anatomizzate nelle prime audizioni. C'è in tutti uno sforzo per trovare la pecca, il vizio, il brutto.

Ed è principalmente per questo motivo, che ritengo prematuro un giudizio dopo la prima audizione musicale. Ne abbiamo un bell'esempio dai giornali di Roma in occasione della «Tosca» del Puccini che ora trionfa al Costanzi. Il domani della première tutti i giornali furono severi nel giudicare. Pochi giorni dopo, ossia man mano che si seguivano le audizioni, tutti i critici moderarono le loro censure e giunsero al punto di trovar bello ciò che prima avevano biasimato. Si può immaginare l'effetto che quella critica ha fatto sui semi-profani.

Ho inteso un Tizio dir male della Tosca perchè lo dicevano i giornali e non solo non era stato a nessuna audizione, ma aveva giurato di non andarci, convinto che quel lavoro era di nessun valore e noioso.

E pensare che «Tosca» è una gemma di più incastonata in quell'aureola di gloria che tanto fa riflettere l'arte musicale italiana!

Chiedo con un augurio al Maestro Mascagni associandomi alle parole del sig. Ricchetti e che c'è passa la buona stella suggerire al Maestro un libretto che lasci traccia duratura nel nostro teatro italiano. Quod est in votis.

Roma, 11 febbraio 1900.

Aristide Cosattini.

La guerra anglo-boera

I Boeri hanno ripreso l'offensiva.

Londra, 13. — I Boeri, come ne fa certi un dispaccio da Rensburg 13, hanno ripreso l'offensiva. Oggi, aggiunge il telegramma, respinsero gli avamposti inglesi a Bastardmeck e a H bklks che ripiegarono su Modersform.

Gli inglesi hanno subito delle perdite; i particolari mancano.

Gli inglesi in continuo ripiegamento.

Londra, 13. — Da Rensburg, 13: Le truppe inglesi da Slingersfontein ripiegarono a Rensburg, essendo il fianco destro inglese minacciato.

Ella aveva quasi l'aria di una bimba, ed era di una leggiadria incantevole.

Era di un color biondo assai chiaro, e le sue guancie rossee erano incorniciate da una quantità di ciocche dorate che tremavano e brillavano alla brezza d'estate e al caldo sole di giugno.

I suoi occhi erano di un azzurro tenero, grandi e dolci, ed esprimevano il candore il più innocente.

Era di piccola statura, e tutto quanto ella portava su di sé, dal merletto che ornava il suo fine cappello di paglia, fino ai fiori del suo trasparente abito di mussolina, fluttuavano intorno a lei con una grazia tutta particolare.

Se voi vi poteste figurare una fata vestita da una sarta parigina, forse avreste un'idea della grazia di quella incantevole creatura.

— Sareste voi tanto buono, — disse ella, — di indicarmi la strada che conduce ad Olney? Io ho voluto correre sola oggi, e sono ben punita della mia sponagginia, poiché mi sono smarrita. E' da un'ora che me ne sto qui sperando di veder passare qualcuno.

Il suono della sua voce era una musica, ed il suo sorriso, quando ella parlava, era così seducente da renderla proprio adorabile.

Dudley le disse ch'egli pure dirigeva verso Olney, e chiese il permesso di accompagnarla per un tratto di strada.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7

L'intendente Ralph.

Dei disgraziati contadini erano periti in mezzo alla sua onde; a venti miglia dalla Masseria-Grigia, un figlio aveva colpito suo padre con una pugnata al cuore, ed aveva gettato il cadavere durante l'oscurità in mezzo ai flutti ingannatori, riportando il corpo all'indomani mattina e l'avevano posto istochito e sfigurato sulle sponde.

Orribili cose si associavano a quelle acque di un aspetto così sinistro, e siccome esse correvano serpeggiando intorno ai muri di pietra dell'abitazione isolata, sembravano ancora imprimere un aspetto più sinistro alle masse oscure del fabbricato che componevano la Masseria-Grigia.

Nell'alto della notte, i marinai scendendo dalla fiumana tortuosa con la marea, potevano scorgere una luce brillante ad una piccola finestra dell'abitazione.

Era la finestra del piccolo gabinetto dell'intendente.

Sull'impalcato di essa un uomo se ne stava disteso; il suo pallido volto era macchiato di sangue; che usciva da una ferita ch'egli aveva alla fronte,

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	ore 3
Bar. rid. a 0 Alti m. 116.10 livello del mare	745.0	745.7	745.9	738.3
Umid. relativo	81	78	94	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	0.7	—	—	9.0
Veloc. e direzione del vento	—	—	—	—
Term. centig.	6.9	10.0	7.7	8.0

12	Temperatura	massima	10.5
		minima	5.5
13	Temperatura	minima all'aperto	5.4
		minima all'aperto	6.0
		minima all'aperto	5.9

Venti deboli specialmente del terzo quadrante; cielo vario, ancora qualche pioggia specialmente nell'Italia superiore.

Pel Comizio di Venezia.

L'associazione fra Commercianti ed Industriali ha diretto il seguente telegramma:

«Sindaco — Venezia.

«Associazione Commercianti ed Industriali Friuli plaudente iniziativa «sue rappresentanze», augura Governo «voglia meglio tutelare e provvedere interessi avvenire regione Veneta.

Presidenza

Bardusco - Barbieri».

Il moribondo.

Ieri vennero denunciati 17 casi nuovi, dei quali 5 in una famiglia sola e 3 in un'altra; in complesso 10 famiglie colpite. Un decesso degli ammalati dei giorni precedenti.

Un «non» soppresso.

Nella lettera del cav. uff. prof. Franzolini che ieri stampammo, fu ommesso un «non»: la quale omissione svista completamente il senso che lo scrittore voleva dare alla frase. Sebbene il contesto del periodo riveli da sé questo errore, crediamo di doverlo rilevare, e riprodurre il periodo come inteso dall'autore:

«Incontrate così le poche critiche fattemi dal signor Costantini, rimango ben lungi dal pensare che altre e maggiori critiche non si meritino questo «no» libro; ma se la critica dovesse spaventare, non ci sarebbero più critici, perchè non ci sarebbero più libri.»

Concorral.

E' aperto il concorso per il conferimento della rivandita dei generi di privativa n. 3 in Sedranò Camuno di San Quirino col reddito di L. 107.30

L'eredità di Mons. Antivari.

I signori Antivari dottor Pietro ed Antivari Maria fu Gio. Batt. di Morsano di Strada, hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal loro fratello monsignor Pietro-Antonio Antivari fu Gio. Batt. vescovo titolare di Eudossia; resosi defunto in Udine nel 23 settembre 1899, con testamento olografo 1 luglio 1899 depositato presso il notaio Baldissara di Udine, e ciò per espressa volontà del defunto.

Le donne... allegre.

Furono dichiarate in contravvenzione al regolamento sulla prostituzione, certe Maria Minutti fu Antonio d'anni 26 da Pozzuolo e Teresa Tommasini di Pietro d'anni 19 da Udine.

Furto audace.

Questa notte verso le 2 e mezza le guardie di città trovarono socchiusa la porta d'ingresso del negozio di musica e di strumenti musicali in via della Posta del signor Annibale Morgante, che abita in via Grazzano.

Avvertito il proprietario, questi si recò sul luogo colle guardie e venne constatato che la porta venne sforzata fino ad aprirla e che i ladri entrati nel negozio, da una vetrina del medesimo rubarono un polifono automatico del valore di lire 30, uno a manovella del valore di lire 22, ed un mandolino del costo di lire 35. Tutto il resto venne lasciato intatto, ed anche lire 16 che erano nel cassetto del banco.

Il signor Morgante non può dare indicazioni né sospetti sugli autori del furto audace.

L'indinese ladro a Trieste.

Francesco Griz, d'anni 58, facchino da Udine, abitante in via di Ghiaccera, venne arrestato al Puntone, e trovato in possesso di tre chilogrammi di caffè, da lui rubati in un magazzino ove aveva lavorato durante il giorno. Fu condotto agli arresti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 febbraio a L. 107.29

Corso delle monete.

Austria Cor.	111.25	Germania	131.40
Romania	103.25	Napoleoni	21.40
Sterl. Inglesi	26.95		

Polcenigo.

Per l'istruzione. — 13 febbraio. — Questo Consiglio comunale, ispirandosi alle più nobili idee di progresso e di civiltà, pigliando a cuore la causa dell'istruzione elementare, nella sua tornata del 24 gennaio u. s., in seguito a rapporto del Direttore didattico del luogo, passava alla nomina d'un terzo insegnante per le classi della frazione di Coltura. Ci consta inoltre, e da fonte ineccepibile, che non andrà molto che le frazioni di Coltura e S. Giovanni saranno provviste ciascuna d'un nuovo ed ficio scolastico, non rispondendo certo gli attuali alle esigenze pedagogiche. Ciò facendo, i reggenti le sorti del Comune, hanno preso deliberazioni che tornano non poco onorifiche all'intero Comune, il quale, con questo mezzo, sentirà un po' meglio il novello fremito di vita che agita la società moderna, il risveglio pedagogico, che forma parte essenziale dell'odierno problema, sociale.

Atto di coraggio. — Per inesatto ragguaglio avuto nella corrispondenza di qui «Incendio d'una casa disabitata», non si fece cenno come il sig. Enrico Lacchin, presente fra i primi sul luogo dell'incendio, per poco non ebbe a rimanere vittima del suo coraggio. Egli, il Lacchin, salito all'estremità di una scala a pioli lunga circa 6 metri, per versarvi dall'alto, dell'acqua, sulle divampanti fiamme, si vide spezzarsi la stessa, stramazza al suolo, riportando, per buona ventura, solo lesioni ad una gamba ed al zigomo destro.

Il sig. Lacchin, per il suo coraggio non comune, merita il plauso generale, la riconoscenza del danneggiato, e che si facciano voti per la sua pronta e completa guarigione.

Pure meriti di elogio sono i signori Iotti Michele e Meneghetti Lodovico, nonché i rr. Carabinieri, i quali s'adoperarono a tutt'uomo per impedire il propagarsi del fuoco.

Artegna.

Frattura d'una gamba. — Poco dopo la mezzanotte di domenica, nell'osteria annessa alla festa da ballo, si accese una rissa fra giovani. Conseguenza di questa fu la frattura d'una gamba riportata da un giovanotto. Egli è certo Menis, il quale pur troppo si ricorderà per parecchio tempo del ballo e del carnevale 1900.

Precenico.

In rendimento di grazie. — (Remo / — 13 febbraio. — Oggi nella nostra chiesa si celebrò una messa solenne per rendere grazie a Dio della guarigione ottenuta dalla nobildonna signora baronessa Clementina de Herschel.

La chiesa era parata a festa; singolarmente l'altare della Vergine, sul quale il R. v. don Antonio Vidali celebrò la messa. Suonò l'organo Faggiani Giacomo, e l'orchestra fu diretta da don Eugenio Fannini.

Giunti a mezza funzione, il celebrante disse brevi parole sul motivo di essa, ringraziando poi tutti i numerosi intervenuti, la cui presenza dimostrava quanto reverente affetto la nobildonna abbia saputo ispirare nel nostro paese.

La messa fu fatta celebrare dalla figlia, baronessa Iside di Murgurgo, la quale pure era presente.

Nata inoltre le famiglie del Sindaco, D. Lorenzo e del Segretario Costantini; le signore Orsola Trevisan Schiozzi e Ilia Zibotto Favero; alcuni rappresentanti del Comune e tutti i dipendenti della casa Herschel e del sig. Sindaco, i fanciulletti delle scuole comunali accompagnati dalle loro maestre, ecc.

Cividale.

Le iniziative del Comizio Agrario.

Il Comizio Agrario di Cividale, allo scopo di dar un impulso al miglioramento del bestiame bovino nel Mandamento, nominava una commissione con incarico di visitare tutte le stazioni di monta taurine, i colli proprietari ne facessero richieste, e con facilità di conferire attestati di merito nonché premi in denaro per il complessivo importo di L. 100 (aumentabile in caso fossero parecchi i soggetti degni di premio).

Sarà tenuto conto nell'assegnamento delle ricompense, sia onorifiche che in denaro, non solo dei pregi riproduttori, ma anche del modo razionale con cui funzionano le singole stazioni, e verrà data la maggior possibile pubblicità per raccomandare le migliori agli allevatori.

Chi desidera prender parte a tale concorso, dovrà (entro il mese di febbraio corr.) mandare la propria adesione al Comizio Agrario di Cividale; ed a suo tempo riceverà avviso del giorno nel quale la Commissione si recherà sopra luogo per la visita dei tori.

La Commissione è composta dei signori: dott. Vittorio Nusi, presidente, Desiderio Molinar, dott. Alessandro Sbatini, dott. Giovanni Traditi, dott. Francesco Pascoletti.

Decessi di sacerdoti.

A Chiussaforte, è morto il sacerdote don G. G. P. samosca; a Magnano, don Leonardo Fabris parroco di Fiambrunzo, nato in Savignano il 3 gennaio 1823.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N. 91.

Cronaca del carnevale. — Qui ed in provincia si balla allegramente. Si balla però non solo per divertimento, ma per fare del bene. A Cormons sabato si raccolsero per la Lega duemila corone; altro ballo bellissimo ci fu a Mossa, pure a vantaggio della Lega; altro se ne allestisce a Montalcione sabato p. v. per lo stesso scopo; altro ancora si terrà qui sabato 24 corr., sempre a vantaggio della Lega. E ciò senza contare numerosi altri balli, tra cui vi noto quello tradizionale dei bambini al 22 nel quale si preparano ai bambini ed ai grandi, delle gradite sorprese.

Decesso. — E' morto a Cormons, a soli 49 anni, quel parroco-decano Don Carlo Zimann. Era persona grata, che in quel paese (molto difficile per i partiti vivacissimi sempre in lotta) seppe acquistarsi la stima di tutti. Era pre-conizzato (qualora si fosse reso vacante un posto) di venire eletto a canonico; invece il mal sottile lo trasse, fra il generale compianto, alla tomba.

Teatro di Società. — Sabato e domenica, teatro abbastanza affollato. Gustavo Salvini ci recitò *Amleto* e *Keat*; stasera ci darà *Edipo Re*. L'attore fu molto applaudito. Era la prima volta che lo si udiva.

Per la quaresima, si credeva di aver la compagnia d'operette Tani; ma finora non fu concluso il contratto, e forse non lo si farà; tanto che il teatro, se non vien altro, rimarrà chiuso.

Fidanzamento. — Il signor Diego de Finetti, figlio del Podestà di Gradisca e proprietario d'un importante stabilimento bacologico nella città consorella, si è fidanzato colla simpatica e colta signorina Maria Seitz (sorella della signora Lonassi, moglie del nostro deputato) di qui, e nipote del vostro signor Giuseppe Seitz.

Interpellanza? — Vengo a rilevare che quanto è stato trattato ieri sera in consiglio riguardo all'affare Potocnik-Lovischig, avrà una eco al Parlamento; cioè il Club italiano intende d'interpellare in proposito il Ministero dell'istruzione pubblica.

Guarito. — Oggi è uscito di casa per la prima volta il giovane sig. Ettore Piani, il quale, scoppiando il gas acetilene nella sala del circolo Apello, riportò scottature al volto. Cambiò tutta la pelle; ora però, la sua guarigione è assicurata.

Nuove industrie. — Si stanno qui erigendo due nuove industrie. Da parte d'un gruppo di negozianti in commestibili, una fabbrica di paste alimentari; e da parte d'una ditta viennese, una grande fabbrica di frutta candite, zuccherini, cioccolate ecc.

Sequestro. — L'odierno *Friuli Orientale* fu colpito da sequestro per un brano d'un lungo articolo col titolo *Mali e rimedi*, nel quale si propugnava il bisogno di boicottare in tutto e dappertutto gli sloveni.

Per crimine di lesa maestà. — Giorgio Romanut fu Francesco, di Brazzano, d'anni 27, venne per crimine di offesa alla Maestà Sovrana, condannato a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Cronaca Provinciale

Verzegnis.

Tentato fratricidio.

Verso le ore 21 di giorni sono, i fratelli Vincenzo e Silvestro Deotti di Verzegnis, esplosero due colpi di fucile con intenzione omicida ed a breve distanza, contro il loro fratello Giovanni; fortunatamente i due colpi andarono a vuoto. Questo fatto viene attribuito a questioni d'interesse; i due primi furono denunciati, e finora sono irreperibili.

Varmo.

Nozze d'oro. — 13 febbraio. — I ri, in Riveredo, frazione del nostro Comune, il sig. Celeste Cortiula festeggiò le sue nozze d'oro, con l'intervento di tutta la parentela e di amici; fra i quali notiamo il sig. Agostino Dorigo, i coniugi Agostino e Giovanna Clerici, ed altri.

Vive congratulazioni e l'augurio di poter ritrovarci tutti anche alle nozze di diamante!

San Daniele.

Carnevale benefico. — Domani 15 nella nostra Sala teatrale si terrà una veglia mascherata a beneficio dell'erigendo Asilo infantile, con premi alle migliori maschere. Suonerà l'orchestra udinese diretta dall'esimo maestro signor Giacomo Verza. Entrata indistintamente, lire 1; abbonamento al ballo, lire 3. Molto opportunamente fu stabilito (e c'è l'avvertimento nel manifesto) che sia vietato l'ingresso alle maschere indossanti il tradizionale ed economico impermeabile.

La vigna può essere piantata in ogni località. Nei dintorni di Manago, capitale dello Stato, sono già state fatte alcune piantagioni di uva bianca e nera, ma molto potrebbero fare se si volessero scegliere le qualità ad importare, o se con sapienti e replicati innesti si volessero riuscire a formare un tipo di vitigno locale. Ma di ciò parleremo trattando di agricoltura.

DA GORIZIA.

13 febbraio.

Una espulsione che fa chiasso. — Giorni fa il signor Potocnik N., maestro elettrotecnico, ricevette da parte della Direzione di questa L. R. Scuola tecnica (Reale) un decreto, col quale gli si annunciava che suo figlio Giuseppe era stato espulso dalla sesta classe per diligenza e mancanza di rispetto al maestro insegnante disegno, il docente Lovischig. L'accaduto impressionò moltissimo i genitori del ragazzo espulso, e nella disperazione loro ricorsero a varie persone per averne consigli ed aiuto. Il fatto raccontato nella sua verità non è certamente tale da dare ragione a quella gravissima misura; perciò molte persone se ne interessarono e fu portato anche al Consiglio comunale, per una interpellanza e l'on. Luzzatto Gradiad fu l'interpellante, ed il proponente la risoluzione.

Egli, nella seduta di ieri, alla quale assistette molto pubblico che più volte applaudì l'oratore, raccontò il fatto secondo le sue informazioni e secondo i risultati di una inchiesta che egli fece per proprio conto, e che lo convinse come la misura presa fosse una ingiustizia palese, escogitata con il deliberato proposito di danneggiare un ragazzo italiano.

Il fatto è semplice. Il ragazzo Potocnik G. aveva disegnato una testa di leone; siccome però non gli piaceva e non volle presentarla, cambiò quella testa di leone in una caricatura. Il maestro vide e gliela sequestrò e poi, dopo due mesi, portò quel disegno alla conferenza dei professori, dicendo che il Potocnik G. gli aveva consegnato quel disegno come compito; e siccome questo costituiva un delitto all'insegnante, il collegio dei professori sulla parola del non sudato maestro e senza interpellare lo scolaro, propose l'espulsione che fu anche poi accettata dal consiglio scolastico provinciale.

Affinché non si rinnovino più simili ingiustizie a danno dei ragazzi, il Consiglio voleva prendere una risoluzione; ma il rappresentante del Governo si oppose, dicendo che ciò non stava nelle attribuzioni del Consiglio, che però la questione di quella espulsione non era definita; che le autorità scolastiche avevano aperto una nuova inchiesta: di conseguenza il deliberato rimane sospeso. Il proponente on. Luzzatto si era dichiarato soddisfatto di quanto aveva fatto e stava per fare il podestà e ritirò la mozione, visto che le autorità scolastiche si erano pure ricredute col riaprire una inchiesta; si riservava però di ripresentare la mozione qualora giustamente non fosse fatta.

Peura fa novanta. — Il consiglio comunale, ieri stesso, s'intratteneva sulla domanda d'un comitato per la commemorazione di Giordano Bruno, il quale aveva chiesto la sala comunale. Fungeva da relatore il Podestà, a nome dei comitati legale e scolastico, ai quali era stata demandata quella domanda. Nella relazione si diceva che, pur ammettendo che di Giordano Bruno si era fatto un simbolo, una personificazione della libertà del pensiero, ora però le sue onoranze erano bandite da partiti estranei; e non essendo la sala comunale campo di manifestazioni spinte ed unilaterali, si respingeva la domanda. La conclusione fu accettata da tutti i consiglieri, meno i voti degli on. G. dina e Soperhofer.

Dopo questo deliberato non vi esporrò opinioni mie. Vi accennerò soltanto a ciò che udì osservare da un sincero liberale: osservazione che caratterizza questo voto.

«Nella seduta dell'Unione del 4 corr. si inneggiò alla libertà, si affermò che bisogna difenderla, e si dissero tante altre belle cose. Nella seduta consiliare dell'8 corr. si mandò la libertà a studiare; in quella d'ieri, la si mandò a farsi benedire, per non dire che fu strozzata.

Il comitato però non intende di passare la cosa sotto silenzio, e indice per domenica, nell'albergo Marzini, un comizio, nel quale si protesterà contro il deliberato antiliberal del Consiglio.

Sempre la clausola dei vini. — Sabato a Cervignano e domenica a Gradisca, nelle rispettive sale comunali, nella prima per iniziativa del deputato dialettale Panigai, nella seconda del deputato al consiglio dell'impero don Zanetti, ebbero luogo radunanze con l'intervento di altri deputati, capicamuni e possidenti, allo scopo di votare una risoluzione per una azione comune contro il rinnovamento della clausola sui vini nel trattato commerciale fra l'Austria e l'Italia: trattato che va a scadere col primo del 1902. Questa agitazione prende qui e in provincia larga diffusione, essendo tra noi molto numerosi i viticoltori.

Uno scontro a Kimberley.

Come vivono gli assediati.

Londra, 13. — Si ha notizia ufficiale di uno scontro avvenuto sotto Kimberley. Il comunicato ufficiale dice:

I boeri bombardarono Kimberley nella giornata dell'8 mattina e del 9; seguì uno scontro colla fanteria inglese durato per due ore.

La cittadina è ansiosa di conoscere l'esito di questo nuovo combattimento: i pronostici sono tutt'altro che favorevoli, perchè si sa che le forze boere erano state di molto rinforzate.

E' ormai stabilito che il maresciallo Roberts con un forte nerbo di truppe (circa 35.000 uomini) avanzerà verso Kimberley e poi marcerà su Bloemfontein. Ora è divenuto supremamente necessaria la liberazione di Kimberley. I boeri stanno concentrando le loro forze intorno a quella città.

Da giornali della città del Capo datati alla metà di gennaio, si apprende ora il fatto, che nei telegrammi era stato soppresso dalla censura militare, che gli assediati di Kimberley dall'8 del mese scorso non hanno altro alimento che la carne di cavallo. Le donne ed i fanciulli respingono però con nausea la carne equina come pure qualsiasi altro alimento animale. La mortalità è già salita al triplo della cifra normale.

Episodi emozionanti dei combattimenti sul Tugela.

Londra 12. — Il combattimento di mercoledì scorso deve essere stato per le truppe inglesi una prova terribile, perchè esse si trovarono esposte senza alcun riparo al fuoco incrociato delle artiglierie boere che le bombardavano da tre parti. A malgrado di ciò le perdite degli inglesi non furono grandi. Il combattimento fu ricco di episodi emozionanti. I boeri dovettero in un punto ritirarsi, lasciando un cannone M x m. Gli inglesi si accingevano già ad impadronirsi del cannone, quando il comandante boero V. jen, spronando la sua gente con la parola e con l'esempio, riuscì a salvare il cannone, esponendosi con coraggio veramente eroico al fuoco micidiale degli inglesi.

Il principe Cristiano Vittorio aiutante del generale H. Idyrd, sfuggì per miracolo alla morte, essendo scoppiato vicino a lui uno shrapnel boero, la cui esplosione fu sì violenta, da far cadere il principe da cavallo.

Il cannoneggiamento da parte dei boeri fu terribile. Per esempio entro lo spazio di soli 12 minuti scoppiarono sul Vaalkrantz ben 63 proiettili boeri. In due ore furono lanciati 240 proiettili da cannoni di calibro grossissimo, senza contare gli innumerevoli proiettili dei cannoni M x m.

LO STATO DELL'AMAZONAS
BRASILE

GENERALITÀ

(A. T.). — Lo Stato dell'Amazonas deve il suo nome al fiume omonimo che lo attraversa: il più grande fiume del mondo: il fiume - mare, come anche lo chiamano al Brasile.

Lo Stato dell'Amazonas è il più vasto, il più ricco ed anche il meno conosciuto di tutta la Confederazione del Brasile. La sua superficie misura nientemeno che 1.897.000 chilometri quadrati; vale a dire che equivale a quella dell'Italia, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Olanda e del Belgio presi insieme.

E' uno dei pochissimi Stati interni del Brasile, cioè di quelli che non hanno alcuna parte bagnata dal mare, ma è come se il mare lo circondasse da ogni lato, giacchè i suoi fiumi terminano sono navigabili per piroscafi del più forte tonnellaggio.

Eso confina con le tre Guiane, col Venezuela, la Colombia, l'Equatore, il Perù, la Bolivia e con gli Stati brasiliani del Pará e del Mato Grosso.

Le terre non presentano elevazioni straordinarie sul livello del mare: sono generalmente asclutte e coperte da vegetazione lussureggiante. La fertilità è meravigliosa, e ciò nel modo il più assoluto; del resto ne fan fede i più celebri e competenti esploratori, fra i quali citiamo Humboldt, Castelnau, Agassiz, Wallace, Bates, Oculati, Ermano Stradon, Str. Buello ed altri molti.

Riservandoci di parlarne un po' più a lungo nella parte che riguarderà la climatologia, debbo qui — incidentemente — dichiarare subito una cosa che, se non fosse luminosamente e in mille modi provata, potrebbe sembrare inverosimile. E cioè che — pur trovandosi lo Stato del Pará nel bel centro della zona equatoriale — la temperatura non è così calda, neanche in estate, come potrebbe logicamente supporre da molti. Nel mese di maggior calore — in novembre — la massima temperatura, alle ore 14 è di 34 gradi centigradi.

Si comprende quindi a meraviglia che, all'effluvio dei prodotti locali e speciali a questa zona, moltissimi prodotti europei vi siano acclimatati a meraviglia, come i fagioli, i ravanelli, i cavoli, le fave, il crescione, la lattuga, la cicoria, la menta pepata e mille altre piante da campo e da orto.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi avanti il Tribunale nella seconda quindicina di febbraio corr.:

16. Grop Giuseppe truffa, Favero Eugenio appr. indebita, Buttazzoni Giovanni bancarotta, dif. avv. Nardini.

17. Del Bianco Antonio, Foghini Leonardo caccia abusiva, Alessio Regina furto, dif. avv. Schiavi.

20. Ponte Lodovico lesione, Bertoldi Vincenzo appr. indebita, Candotto Leonardo furto, Vicario Vincenzo esercizio arbitrario, Riva Domenico abuso mezzi correzione, dif. avv. Piccini.

21. Gigante Giuseppe e C. lesione, dif. avv. Sartogo, Ciardi Bernardino ingiurie, dif. avv. Tavosani.

23. Perini Giorgio truffa, Brassin Caterina e C. furto ed oltraggio, Ferri Piazienza ingiurie, Filippo Angelo, Moro Giuseppe furto, dif. avv. Colombatti, Beltramini Antonio ingiurie, dif. avv. Marcé.

24. Parussatti Giuseppe, Cirandi Massimo, Piduati Giovanni, Mos Valentino, Rossitti Virginio, Zoratto Ramigio, Vener Giovanni, Ottaglii Valentino, Bergamasco Antonio, Cossarino Giacomo, Pala Giuseppe, Rizzi Napoleone, Muner Dante, tutti reuniti alla leva, d. f. avv. Doretto.

27. Picotti Giovanni, oltraggi, Caruzzi Luigi e compagni, violenza, dif. avv. Sartogo.

28. Sattolo Luigi, Peressini Luigi, furto; Passarini Ermenegildo, truffa; Zaninotto Gio. Batta, Fior Stefano, violazione vigilanza; Comuzzo Valentino, lesione, dif. avv. Tamburlini.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna. — Bergamasco Domenico d'anni 37, L. berale Maria d'anni 36, furono condannati dal Tribunale di Udine alla reclusione per giorni 3, cadauno per furto. La Corte in contumacia confermò la sentenza.

Sta meglio o peggio? — Maieron Pietro, d'anni 25, fu condannato dal Tribunale di Udine a giorni 10 di reclusione per lesioni. La Corte ridusse la pena a giorni 50 di detenzione.

CARNOVALE.

Veglia di beneficenza al Teatro Sociale. — I signori conte ing. Asquini e Pecile uff. pref. Domenico posero a disposizione della Congregazione di Carità i palchi di loro proprietà N. 16 a piano terra e N. 6 seconda fila per la veglia di sabato prossimo.

Nel mentre la Congregazione porge vivi ringraziamenti ai generosi carenti, rende noto che per le trattative d'affitto è incaricato il sig. Segretario della Congregazione stessa.

Il ballo degli Agenti. — Anche questo ballo che conta nel suo attivo tanti spensierati esiti avrà luogo l'ultimo mercoledì di carnevale segnando così la chiusa delle veglie sociali di questo carnevale.

«Dulcis in fundo» dice il proverbio e di conseguenza avremo una festa splendida che farà degna compagnia alle non meno splendide feste dei Ciclisti, della Dante e Sport.

Quest'anno poi il Comitato, al lodovissimo scopo per cui è data la veglia, ha voluto aggiungere un'altro non meno encomiabile, quello cioè di destinare una parte dell'utile netto, a formare un fondo per acquisto di medaglie da mettere a disposizione del Comitato per l'Esposizione di Udine nel p. v. 1903.

Grande veglia della Cartolina. — Questa sera alle ore 21 avrà luogo la tanto desiderata Veglia della Cartolina al Teatro Minerva.

Come abbiamo annunciato, si preparano grandi novità.

Il concorso per le cartoline illustrate ottenne completo successo.

Sono oltre sedici i concorrenti di città e di fuori che vi presero parte.

La Giuria ormai ha destinato il premio, e la proclamazione si farà durante la festa.

L'esposizione delle collezioni delle cartoline si farà oggi dalle ore 14 alle 19 nell'atrio del Teatro Minerva.

Prezzo d'ingresso alla esposizione Lire 0.40.

Associazione Commerciali ed Industriali. — L'influenza rovinò la prima parte del convegno. Di tre... nessuno comparve... e ci voleva proprio lo spirito improvvisatore di Aristide Caneva per far sparire proprio... l'influenza, con parola arguta e sempre brillante.

Al Caneva si unì il sig. Battistig e al piano diede saggio di sua bella velenità.

S'iniziarono poi le danze, e si protrassero animate fino a questa mattina.

Anche in questo convegno regnò sovrana l'armonia e la familiarità, si videro tutti largheggiare in lodi meritate al Presidente sig. Luigi Bardusco, al Vice-Presidente sig. Luigi cav. Barbieri e a tutti i membri addetti alla direzione della festa, compreso l'ottimo segretario sig. Domenico De Candido.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Davanti il Tribunale di Tolmezzo, nel 15 marzo, su richiesta di Grassi cav. Pietro si venderanno, in odio di Da Mattia Giacomo, Orsola - Augusta e Giovanni Gaudenzio fu Francesco, alcuni beni in mappa di Sutrio, per il prezzo minimo offerto di L. 300.

Legato. — L'Istituto Micesio di Udine è autorizzato ad accettare la donazione di L. 200 fattagli dalla famiglia del defunto sig. Orgnani Martina dott. Gio. Batta.

Aste ed appalti. — Il 24 corrente avrà luogo nell'ufficio municipale di Cavazzo Carnico, l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto nella frazione di Cavazzo Carnico con tubi e fontane di ghisa, in base al progetto 18 ottobre 1893 e variante 2 ottobre 1899 dell'ingegnere G. Batta Callegaris, sul dato di L. 3060.11.

Gazzettino commerciale.

Fiera di San Valentino.

Causa il tempo incerto, il mercato di ieri ruscì non troppo animato. Tutti gli affari sui buoi vennero conclusi fra provinciali. Quasi tutte le domande erano per le bestie da lavoro, approssimandosi le faccende primaverili. Le vacche vendute, quasi tutte da latte. La maggior parte dei vitelli venne acquistata come di solito per conto dei negozianti toscani; i prezzi si mantennero sostenuti e segnarono una media ascesa del 6 per 100 circa.

Sulla piazza si contarono buoi 370 venduti 50 paia. Nestrani da L. 1005 a 1030 e da 580 a 990; slavi da 420 a 590. Vacche 604 vendute 110; le nostrane da L. 315 a 365 e da 115 a 265; le slave da L. 76 a 188. Vitelli sopra l'anno 90, venduti 15, da L. 220 a 285. Vitelli sotto l'anno 310, venduti 180, da L. 65 a 197.

Cavalli 53, venduti 7, a L. 36, 40, 47, 55, 90 170. 200. Asini 12, venduti 3, a L. 18, 45, 60.

Grani.

Rivista settimanale.

Anche nell'ottava scorsa l'andamento dei nostri mercati si mantenne uguale al precedente; poca fu la merce inventata causa il tempo piovoso, eccettuato il mercato di giovedì, ma scarsi per essendo i compratori, le trattazioni riuscirono stentate; i prezzi però si mantennero fermi.

Frumento. In quest'articolo, gli affari continuano limitati a prezzi calmi, stante le poche domande da parte del consumo.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 23.50 a 23.75 per quintale.

Granone. Nel granone perdura il solito andamento tanto nei prezzi che negli affari; però nell'ottava scorsa vi fu un po' di fiacca.

Si quotò da lire 9.25 a 9.75 il quintale; da lire 10 — a 10.50 il comune; e da lire 10.50 a 11. — il fino.

Segala. Discretamente domandata, con prezzi in buona vista.

Si quotò da lire 14.25 a 14.50 l'ettolitro.

Avena. Affari calmi, con prezzi invariati.

Si quotò da lire 18 a 18.50 il quint.

La Biologia nei Manuali Hoepli.

Biologia animale (Zoologia generale e speciale) del dott. G. COLLEMARINI. Di pag. 426, con 23 tavole. — Milano, U. Hoepli, editore. 1900. L. 3.

La Biologia animale con parecchie sue divisioni è uno degli studi più interessanti a vari ordini di professionisti, naturalisti, medici veterinari e chimici, per i quali costituisce anche materia d'esame, nei primi due o tre anni del corso universitario. Inoltre, dato il moderno indirizzo degli studi sociologici e psicologici, la conoscenza dei principali fatti biologici s'impone a chiunque desideri avere una cultura generale completa.

Se non che le opere di biologia o sono troppo voluminose, e quindi costosissime, o sono talmente elementari da lasciare nella mente di un dilettante il tempo che trovano. L'Hoepli ha colmato questa lacuna con la pubblicazione, nella sua splendida collezione dei manuali, della *Biologia animale* del Dott. G. Collemarini.

L'autore con frase facile ma sobria, espone i principali dotami della moderna Zoologia, insistendo principalmente sui concetti generali e limitandosi alquanto nei particolari. Il grande vantaggio del libro sta nel fatto che in esso sono esposte non solo l'Anatomia generale e comparata e la Zoologia sistematica e medica che trovano comunemente in tutti i trattati di Zoologia, ma anche l'Embriologia, la Fisiologia, l'Antropologia e la Zoologia agraria, per le quali bisognava ricorrere a speciali trattati.

Come si vede, l'utilità del libro è indiscutibile e la sua diffusione non può a meno di essere grande, qualora si pensi alla eccessiva modicità del prezzo.

Senza dubbio, fra questo manuale, e le orribili lezioni litografate che invadono purtroppo le nostre Università, lo studente non starà in forse nella scelta. D'altra parte il dilettante potrà esser sicuro di trovare in esso tutte le notizie scrupolosamente passate al crible scientifico.

Mondo infantile, scene dal vero di Anna, con 92 illustrazioni di Gugli. Un bel volume in formato oblungo, di pag. 174 L. 3.50. — Ulrico Hoepli editore. Milano 1900.

Sono due donne che si son messe assieme, una con la matita e l'altra con la penna per scrivere ed illustrare il mondo infantile. E quando d'ora che queste due donne, celate sotto un pseudonimo, tradiscono la gioventù e la sentimentalità grande, avrà detto che il loro libro è un gioiello di fine osservazione, di poesia sentita, di grande idealità.

Come disegna bene la signora Gugli! Come sa scrivere con naturalezza la sua amica Anna! E' un libriccino, un'opera senza grandi pretese d'arte e di stile, ma che commuove, che desta l'interessamento e, dopo la lettura, lascia un solco luminoso dentro l'anima come una bella meteora che passa e si spegne.

Cortesi lettrici, questo libro è tutto, proprio tutto per voi.

Per trasporti di zolfo e dei sali di rame.

Le società ferroviarie si sono rifiutate di concedere facilitazioni nei trasporti dello zolfo puro destinato a combattere l'oidium delle viti, potendo dar luogo ad abusi in danno del traffico; contemporaneamente però hanno dichiarato di rinnovare anno per anno le facilitazioni concesse nel 1899 per trasporti di solfato e di acetato di rame.

Notizie telegrafiche.

Tragedia intima.

Berlino, 13. La moglie del falegname Vessel, dimorante a Schöneberg, si uccise assieme a due suoi figliuoli, una ragazzina di due anni ed un bimbo di un anno, asfissandosi col gas carbonico. Prima di eseguire il suo triste divisamento, essa aveva allontanato da casa un'altra sua figlia settenne, dandole un incarico qualunque. Si crede che il dramma sia stato determinato da dispiaceri di natura intima. La suicida aveva 30 anni.

Un incendio nell'Arsenale di Tolone

Italiano assassinato a Cannes.

Parigi, 13. Un incendio a Tolone distrusse gli uffici delle Costruzioni Navali nel locale Arsenale. L'intervento delle truppe e dei pompieri domò l'incendio, nel quale andarono però distrutti tre uffici. Nessuna vittima.

A Cannes si rinvenne sulla spiaggia il cadavere di tale Vicentini, di nazionalità italiana, e si constatò che prima dell'immersione, ai Vicentini erano state legate le mani dietro il dorso. Onde credesi al delitto e le autorità indagano.

ULTIMA ORA

La ritirata degli inglesi.

Londra, 14. L'Evening News riceve da Rensburg: La ritirata degli inglesi è considerata un fatto grave.

Il combattimento fu accanito assai. Considerevoli sono le perdite da ambe le parti.

Molti in dubbio la possibilità di poter conservare la posizione di Rensburg.

Gli inglesi, che ieri avevano ripiegato a Maedersbach, dovettero stamane (cioè ieri martedì) lasciare questa località.

Ormai gli inglesi non posseggono nessun campo all'occidente di Rensburg.

Duemila inglesi disarmati.

Bruxelles, 14. — Il Petit Bleu riceve da Pretoria:

Duemila inglesi sbandati dopo il combattimento di Dundee (dove toccò agli inglesi una grave sconfitta); giunsero, ancora alla fine di dicembre, estenuati sulle sponde del Messuta.

Le autorità portoghesi li disarmarono.

Tali forze si credeva che si trovassero chiuse a Ladysmith, con le truppe del generale White.

Lettera Monarca, garanta responsabile.

KRAPPEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.

Mercatovecchio N. 1.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonché di lingua tedesca ed italiana. — PIETRO DE CAMINA (recapito al Caffè nuovo). — Preparazione di esami in istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali. — Traduzione di documenti e libri.

AVVISO. Abile casaro

cerca posto presso latteria Sociale o privata per migliorare la propria condizione - Per informazioni rivolgersi presso l'Amm. della Patria del Friuli.

Tipografia Cartoleria e Libreria editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Stelle Filanti

Cartoline illustrate

Album per cartoline

PREZZI MODICISSIMI

Perfosfati

La fabbrica Colla e Concini di Piazzola sul Brenta tiene tutt'ora disponibili perfosfati minerali e di ossa, nonché sali per uso agricolo in modo da poter soddisfare richieste anche di quantità rilevanti.

La Direzione.

MAZORI

(Anitre Selvatiche)

si vendono in Via Viola N. 48 a lire 2.60 al paio.

LA STAGIONE

"LA SAISON,"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione o La Saison sono ambedue uguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50	
Grande	> 16.—	9.—	5.—	

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli, e figurini tracciati nella Tavola nuova, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a stocchi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saglio GRATIS a chiunque li chiedi.

Il D. Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

AVVISO.

Nel laboratorio d'orologeria di Giovanni Danellutti sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonché ripetizioni con garanzia.

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi



F. FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li Volet la Salute !!! quore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore re dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Vino Americano

VINO BIANCO «VERDUZZO»

prodotto nei Fondi

di

RAVOSA e SAVORGNO

Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Batta Sbulz — Tricesimo — Piazza Maggiore.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscoffe n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in

Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo

smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare —

TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti

— LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nappiedi in qualunque grandezza.

